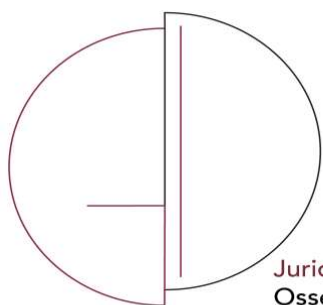




Juridical Observatory on Digital Innovation
Osservatorio Giuridico sulla Innovazione Digitale

| 1013

DIRITTO E NUOVE TECNOLOGIE*

Rubrica di aggiornamento dell'OGID.

Questa rubrica di aggiornamento è curata dal Prof. Salvatore Orlando e dal Dott. Mario Mauro nell'ambito delle attività dell'OGID, Osservatorio Giuridico sulla Innovazione Digitale, costituito presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività Produttive dell'Università di Roma "La Sapienza" (<https://dei.web.uniroma1.it/it/ogid-jodi.deap@uniroma1.it>).

SOMMARIO

2025/3(1)AA Pubblicata in GU la legge 23 settembre 2025, n. 132 recante "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale" – **Andrea Amidei**

2025/3(2)SO Il piano di azione sull'intelligenza artificiale degli Stati Uniti d'America annunciato il 23 luglio 2025 e il "Bias Order" emesso in pari data dal Presidente Trump: "Preventing Woke AI in the Federal Government" – **Salvatore Orlando**

2025/3(3)RP Il piano di azione sull'intelligenza artificiale della Repubblica Popolare Cinese annunciato il 26 luglio 2025 e le nuove iniziative di cooperazione internazionale del governo cinese del 23 settembre 2025 (*World Cooperation Organization on Artificial Intelligence* e *AI+ International Cooperation Initiative*) per promuovere un'innovazione tecnologica «sicura, inclusiva e a vantaggio dell'umanità» – **Rosalba Potenzano**

2025/3(4)SR Le Linee guida del 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito "per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche": la Scuola da comunità educante a *deployer* – **Samuele Francesco Rosa**

* Contributo non sottoposto a referaggio ai sensi dell'art. 2.2, lett. c), del Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 306 del 21.12.2023.



[2025/3\(5\)ESt](#) Le Linee guida EDPB 3/2025 aperte alla consultazione pubblica sul coordinamento tra DSA e GDPR (versione 1.1 del 12 settembre 2025) – **Elisabetta Stringhi**

[2025/3\(6\)TB](#) Le Linee guida EDPB 2/2025 aperte alla consultazione pubblica sul trattamento di dati personali attraverso tecnologie blockchain (versione 1.1 dell'8 aprile 2025) – **Timoteo Bucci**

[2025/3\(7\)GD](#) - Le sanzioni irrogate il 23.4.2025 dalla Commissione europea a Meta (€ 200 milioni) e ad Apple (€ 500 milioni) per violazioni del DMA in relazione alla formula “consent or pay” di Meta per i dati raccolti su Facebook e Instagram, e alla pratica di Apple di imporre vincoli agli operatori commerciali nel presentare informazioni ed offerte alternative all’App Store di Apple – **Giorgia Diotallevi**

[2025/3\(8\)FZ](#) La sanzione di €2.95 miliardi irrogata dalla Commissione europea a Google il 5 settembre 2025 per condotte anticoncorrenziali tese a favorire i propri servizi di tecnologia per pubblicità online (Google ADTECH) – **Francesca Zampone**

[2025/3\(9\)ST](#) Gli accertamenti preliminari della Commissione europea del 28 luglio 2025 nei confronti di Temu per violazione del DSA relativamente alla valutazione del rischio sistemico di prodotti illegali offerti al pubblico nella sua piattaforma e l’indagine sui *dark patterns* – **Sara Tommasi**

[2025/3\(10\)AG](#) La prima relazione annuale dell’AGCOM quale Coordinatore dei servizi digitali ai sensi del DSA – **Antonio Gorgoni**

[2025/3\(11\)CAT](#) Il protocollo d’intesa del 29.7.2025 tra il Garante privacy italiano e l’AGCM – **Carmine Andrea Trovato**

[2025/3\(12\)VH](#) Il provvedimento dell’AGCM del luglio 2025 di avvio di istruttoria nei confronti di Meta per abuso di posizione dominante in relazione alla pratica di *tying* consistente nell’installazione automatica del servizio di intelligenza artificiale Meta AI nella app di messagistica WhatsApp – **Victor Hartl**

[2025/3\(13\)OL](#) Il provvedimento di inibizione provvisoria del Garante privacy italiano dell’11.9.2025 relativo al sistema di riconoscimento facciale *FaceBoarding* utilizzato presso l’aeroporto di Milano Linate – **Olindo Lanzara**

[2025/3\(14\)EF](#) La sentenza della Cassazione 24204/2025 del 29.8.2025 sulla inutilizzabilità a fini disciplinari delle email personali del lavoratore dipendente – **Emanuela Fiata**

[2025/3\(15\)BG](#) Le sentenze del 16.9.2025 del Tribunale di Torino e del 23.9.2025 del Tribunale di Latina di condanna per responsabilità aggravata

ex art. 96 c.p.c. per uso improprio del supporto di sistemi di intelligenza artificiale nella redazione di difese giudiziali – **Beatrice Gallucci**

2025/3(16)FG La storica transazione da 1,5 miliardi di dollari della class-action americana tra Anthropic e gli autori approvata in via preliminare in sede giudiziale il 25.9.2025 – **Francesco Grossi**

2025/3(17)SR La proposta legislativa danese del giugno 2025 per la tutela autoriale delle “repliche” digitali delle persone – **Samuele Francesco Rosa**

| 1015

Una raccolta indicizzata dei numeri della rubrica degli anni 2020-2023 è disponibile sull'[Atlante storico del diritto dei dati 2020-2023](#). Tutti i numeri della rubrica (compresi i numeri del 2024 e quelli del 2025 non ancora raccolti nell'Atlante) sono facilmente consultabili nella sezione [OGID](#) del sito web della Rivista.



cinese, per valutare rischi di cybersecurity e per la sicurezza nazionale inclusi quelli derivanti da una possibile “*malign foreign influence*” e per investire in biosicurezza.

Probabilmente, l'impatto complessivo del Piano di azione americano risulterà evidente solo quando le agenzie federali cominceranno ad attuare gli oltre 90 punti delle relative *recommended policy actions*. Esso offre però sin d'ora, insieme al Bias Order, una chiara indicazione di come l'amministrazione Trump intende affrontare i temi di governance della IA nei prossimi anni.

SALVATORE ORLANDO

<https://www.whitehouse.gov/wp-content/uploads/2025/07/Americas-AI-Action-Plan.pdf>

<https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/07/preventing-woke-ai-in-the-federal-government/>

2025/3(3)RP

Il piano di azione sull'intelligenza artificiale della Repubblica Popolare Cinese annunciato il 26 luglio 2025 e le nuove iniziative di cooperazione internazionale del governo cinese del 23 settembre 2025 (*World Cooperation Organization on Artificial Intelligence e AI+ International Cooperation Initiative*) per promuovere un'innovazione tecnologica «sicura, inclusiva e a vantaggio dell'umanità».

Il 26 luglio 2025, ad appena tre giorni dalla pubblicazione del [piano strategico statunitense sull'IA](#) (sul quale v. in questa Rubrica la notizia n. 2 *supra* in questo numero [2025/3(2)SO]), la Cina ha adottato il [Global AI Governance Action Plan](#) (il **Piano di azione cinese** o il **Piano**), presentato a Shanghai dal primo ministro del Consiglio di Stato Li Qiang, nel corso della cerimonia inaugurale della *World Artificial Intelligence Conference* (WAIC). Il Piano di azione cinese palesa un'ampia disponibilità al confronto con tutti i Paesi del mondo, con particolare attenzione a quelli del Sud globale, per favorire, nel rispetto delle sovranità nazionali, uno sviluppo dell'IA sicuro, equo, inclusivo e benefico per l'umanità e il pianeta. In particolare, il Piano promuove l'adozione di misure volte ad accelerare l'innovazione nel campo dell'intelligenza artificiale e a garantirne la massima sicurezza e controllabilità, nonché efficienza energetica e sostenibilità, individuando nella cooperazione internazionale e nella governance collaborativa il motore per sfruttare appieno il potenziale della tecnologia a vantaggio della collettività. Il Piano di azione cinese formula, in sintesi, un programma di progresso scientifico responsabile, fondato sul dialogo transnazionale con attori istituzionali, cittadini e imprese, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030, del Patto per il Futuro e del *Global Digital Compact*, a cui il testo fa espressamente riferimento.

Il documento si articola in tredici punti che ruotano attorno a tre direttrici principali, le quali, come chiarito dal Premier Li Qiang nel suo [discorso](#) di

apertura della WAIC, riflettono gli obiettivi di innovazione, inclusione e cooperazione alla base del Piano. In primo luogo, infatti, si propone di potenziare l'intelligenza artificiale, elevandone gli attuali livelli qualitativi, allo scopo di conseguire dei risultati scientifici significativi e di ampia portata, a servizio della collettività. A tal fine, si invitano tutti i soggetti interessati – governi, organizzazioni internazionali, imprese, istituti di ricerca, associazioni e cittadini – ad avviare un percorso di collaborazione volto ad esplorare congiuntamente le opportunità offerte dall'IA (punto 1). Una volta compiuta un'analisi delle attuali tecnologie più avanzate, è necessario consentirne l'applicazione su scala mondiale e condurre delle nuove ricerche e sperimentazioni comuni (punto 2) che favoriscano lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in diversi ambiti, tra cui la produzione industriale, i consumi, l'agricoltura (punto 3) e, soprattutto, il settore pubblico (sanità, istruzione e trasporti), il quale “dovrebbe fungere da guida e modello nell'applicazione e nella governance di una IA” sicura, affidabile e inclusiva, nel rispetto delle privacy e dei diritti di proprietà intellettuale (punto 9). In questo scenario, teso a promuovere un avanzamento ambizioso e pionieristico dell'intelligenza artificiale, occorre incoraggiare lo scambio di buone pratiche e la circolazione transfrontaliera sia di linee guida di sicurezza e di documentazioni tecniche (punto 5), sia di risorse di base e set di dati di alta qualità entro sistemi open-source che consentano un addestramento affidabile e responsabile dell'intelligenza artificiale, nel rispetto della privacy e al riparo da *bias* e discriminazioni (punto 6). È fondamentale, infatti, non sottovalutare i rischi di tale tecnologia e proporre delle misure di prevenzione e risposta mirate, nonché rafforzare la gestione della sicurezza dei dati nei processi di raccolta e generazione dei modelli (punto 10). Si pone, infine, l'attenzione anche sull'uso responsabile delle risorse, proponendo la definizione di standard unificati che permettano la realizzazione di infrastrutture digitali e tecnologie di calcolo efficienti, in grado di ridurre l'impatto energetico e ambientale complessivo dell'intelligenza artificiale (punti 4 e 7).

Oltre a promuovere uno sviluppo innovativo, sicuro e sostenibile dell'IA, il Piano di azione cinese individua, in secondo luogo, delle linee di intervento specificamente volte a garantire un accesso universale e inclusivo all'intelligenza artificiale, specialmente nei contesti che presentano ridotte capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione. In continuità con gli impegni già assunti dalla Cina nell'ambito dei programmi siglati in seno alle Nazioni Unite, il documento ribadisce, infatti, la necessità di sostenere i Paesi in via di sviluppo nella costruzione e nell'impiego di infrastrutture e sistemi di IA (punto 4), riconoscendo la responsabilità dei Paesi leader del settore di adottare misure concrete per colmare il divario digitale (punto 12). Infine, in terzo luogo, il Piano propone l'instaurazione di un sistema di governance dell'IA basato su un ampio consenso e su regole condivise. Il conseguimento di un risultato siffatto richiede, per un verso, che si valorizzi il ruolo delle organizzazioni internazionali di standardizzazione, come l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (ITU), l'Organizzazione Internazionale per la normazione (ISO) e la Commissione elettrotecnica internazionale (IEC), nonché dell'industria, nella formulazione e nella revisione di standard tecnici nei settori strategici dell'IA (punto 8). Per altro



verso, occorre che si introducano delle nuove piattaforme globali e regionali, basate sull'interesse pubblico e sulla partecipazione congiunta, che permettano a tutti gli attori coinvolti nella governance dell'IA, inclusi governi, ricercatori, sviluppatori e imprese di tutto il mondo, di dialogare e cooperare per affrontare le principali sfide in materia di innovazione, applicazione, etica e sicurezza dell'IA in specifici settori (punto 13).

In adesione alle linee di intervento indicate nel nuovo programma di governance globale dell'IA, **la Cina ha avviato due nuove iniziative di cooperazione internazionale: la *World Cooperation Organization on Artificial Intelligence (WAICO)* e l'*AI+ International Cooperation Initiative***. Il 26 luglio 2025, contestualmente all'adozione del Piano d'azione, il Premier Li Qiang ha proposto l'istituzione della [WAICO](#), una nuova organizzazione mondiale per la cooperazione sull'intelligenza artificiale, con sede a Shanghai. Come si legge nel [comunicato stampa](#), tale iniziativa costituisce una conferma della serietà dell'impegno del governo cinese nel sostenere il multilateralismo e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale orientato al bene comune e all'inclusione universale, offrendo, al contempo, una risposta concreta alle richieste di aiuto del Sud Globale. Questa organizzazione opererà, infatti, come una piattaforma volta al perseguimento di tre obiettivi principali: favorire il dialogo della Cina con gli altri Paesi e tra questi ultimi, affinché si possa sfruttare appieno l'infinito potenziale dell'intelligenza artificiale e dividerne i benefici; aiutare i Paesi in via di sviluppo a rafforzare le proprie capacità tecnologiche, in attuazione degli impegni assunti in seno alle Nazioni Unite; e potenziare il coordinamento tra i diversi Paesi per introdurre strategie, regole di governance e standard tecnici dell'IA condivisi. La nuova organizzazione, aperta a tutti i Paesi che vogliano aderirvi in condizioni di parità e nel rispetto delle sovranità nazionali, opererà in sinergia con l'ONU e le sue agenzie specializzate, che continueranno a costituire per la Cina il canale principale per la governance globale dell'IA. In linea con questa visione, il 23 settembre 2025, a New York, nel corso della riunione di Alto livello sulla *Global Development Initiative (GDI)* per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030, il Primo ministro cinese ha presentato alle Nazioni Unite l'[AI+ International Cooperation Initiative](#). Tale iniziativa di cooperazione internazionale sull'intelligenza artificiale si articola in cinque campagne, ognuna con un focus specifico: il benessere pubblico, il progresso tecnologico, l'applicazione industriale, la prosperità culturale e la formazione dei talenti. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i Paesi a collaborare attivamente per realizzare una piena integrazione dell'intelligenza artificiale nello sviluppo economico e sociale a beneficio dei popoli di tutti i Paesi, incluso il Sud del mondo. A tal fine, ci si impegna a sfruttare il potenziale dell'IA per migliorare i servizi pubblici essenziali, soprattutto nel settore sanitario e dell'istruzione, nonché a potenziare la ricerca e l'innovazione tecnologica, promuovere nuove forme di business e la creazione di nuovi posti di lavoro, preservare e valorizzare le diverse tradizioni culturali e, altresì, sostenere l'alfabetizzazione digitale e la formazione di figure professionali nel settore dell'intelligenza artificiale.

ROSALBA POTENZANO